



{{WikiAfrica/Connecting Cultures}}

== Marina Ballo Charmet ==

{{Bio

|Nome = Marina

|Cognome = Ballo Charmet

|Sesso = F

|LuogoNascita = Milano

|GiornoMeseNascita =

|AnnoNascita = 1952

|GiornoMeseMorte =

|AnnoMorte =

|Attività = artista

Attività 2=

Attività 3=

|Nazionalità = italiana

|PostNazionalità =

|Immagine =

}}

=== Biografia ===

'''Marina Ballo Charmet''' è nata a Milano nel 1952, dove vive e lavora.

Dopo la laurea in filosofia si specializza in psicologia e psicoanalisi infantile e parallelamente alla ricerca artistica, lavora anche come psicoterapeuta nei Servizi Territoriali pubblici di Milano.

Da metà anni ottanta inizia il suo percorso artistico lavorando con la fotografia e il video.

Il suo lavoro è incentrato sui modi del nostro percepire lo spazio interno e quello esterno, come la città, la casa, il corpo in relazione al luogo e le modalità dell'abitare le istituzioni e i luoghi pubblici.

I temi che predilige sono soggetti indeterminati oggetti e dettagli appartenenti alla dimensione quotidiana, ripresi senza indicazioni di tempo e spazio, conferendogli un valore concettuale attraverso il linguaggio artistico.

È stata invitata alla XLVII Biennale d'Arte nella mostra "Venezia-Marghera" nel 1997 e alla 12. Mostra Internazionale di Architettura, nella mostra "Ailati. Rilessi dal futuro" presso il Padiglione Italia a Venezia nel 2010.

Dal 1990 ad oggi il suo lavoro è stato esposto in molte mostre in Italia e all'estero.

=== Opere ===

Ha realizzato numerosi progetti: "Il limite" del 1989, descrive immagini di spiagge, campagne e paludi immerse in una dimensione rarefatta; "Con la coda dell'occhio" del 1993-1994, è dedicato al paesaggio urbano; "Rumore di fondo" tra il 1996 ed il 2000, il titolo prelude alla futura immissione di elementi sonori che porteranno l'artista a sperimentare il linguaggio video; "Primo campo" tra il 2000 ed il 2002, un'indagine fotografica identificata alla percezione del neonato il cui campo visivo si concentra sull'area delimitata tra il petto e la bocca della madre; "Poco dopo" del 2005; e recentemente "Il parco" tra il 2006 ed il 2008, un progetto di verde urbano, il lavoro si è focalizzato sui modi dell'uomo di percepire lo spazio interno ed esterno, la città, la casa, il corpo in relazione allo spazio e alle modalità dell'abitare le istituzioni e i luoghi pubblici. La ricerca è stata effettuata mediante riprese fotografiche iniziate a partire dalla primavera 2006, su uno dei principali luoghi pubblici della città, considerato come contenitore sociale, il parco, analizzato in alcune città europee (Milano, Roma, Parigi, Berlino, Londra) dove da sempre vi è un considerevole melting pot culturale.

Questo progetto è stato presentato anche al ciclo di incontr [[FuotiLuogo]] organizzato da [[Connecting Cultures]] nel 2008, altresì è stato esposto alla [[Triennale di Milano]].

Inoltre ha realizzato diversi progetti video: "Conversazione" nel 1998, installazione in cui presenta 5 monitor che riproducono particolari del corpo coinvolti nel mutare delle nostre espressioni, quasi frammenti di una



conversazione non udibile; “Passi leggeri” nel 1999, “Disattenzioni” tra il 2000 e il 2003, “Il Parco” nel 2006, “Frammenti di una notte” nel 2006 e “Agente apri” insieme con Walter Niedermayr nel 2007.

=== Mostre Personali ===

""1990""

Galleria Il Diaframma, Milano.

""1992""

> Stadtgalerie, Graz.

> Associazione Culturale Italo Francese, Bologna-Bari.

""1994""

> Galleria Cons Arc, Chiasso.

""1995""

> Arge-Kunst galleria museo Bolzano.

""1996""

> Fondazione Mudima, Milano.

""1998""

> Musei Civici Palazzo Gambalunga, Rimini.

> Palazzo Civico, Rubiera.

> Spazio via Farini, con Simonetta Fadda, Milano.

> Galleria Giò Marconi, Milano, con Walter Niedermayr.

""1999""

> Centre National de la Photographie, Parigi.

> Centre régional de la photographie Nord-Pas-de-Calais, Douchy.

> TRILOGIA 9", Rocca Paolina, Perugia.

""2000""

> Galleria G7 Bologna.

> Galleria Martano, Torino.

""2003""

> "MARINA BALLO CHARMET VIDEO 1998-2003", Careof-la fabbrica del lavoro, Milano.

""2005""

> "POCO DOPO", Galleria Alessandro De March, Milano.

> Galerie Mudimadrie – Gianluca Ranzi, Anversa.

""2006""

> "MARINA BALLO CHARMET", Jarach Gallery, Venezia.

""2008""

> "PARCO", Galleria Alessandro De March, Milano.

""2009""

> Storefront for Art and Architecture, New York.

""2010""

> Galleria Martano, Torino.

""2011""



> Galleria Martano, Torino.

=== Mostre Collettive ===

""1990""

Galleria Il Diaframma, Milano.

""1992""

> Stadtgalerie, Graz.

> Associazione Culturale Italo Francese, Bologna-Bari.

""1994""

> Galleria Cons Arc, Chiasso.

""1995""

> Arge-Kunst galleria museo Bolzano.

""1996""

> Fondazione Mudima, Milano.

""1998""

> Musei Civici Palazzo Gambalunga, Rimini.

> Palazzo Civico, Rubiera.

> Spazio via Farini, con Simonetta Fadda, Milano.

> Galleria Giò Marconi, Milano, con Walter Niedermayr.

""1999""

> Centre National de la Photographie, Parigi.

> Centre régional de la photographie Nord-Pas-de-Calais, Douchy.

> TRILOGIA 9", Rocca Paolina, Perugia.

""2000""

> Galleria G7 Bologna.

> Galleria Martano, Torino.

""2003""

> "MARINA BALLO CHARMET VIDEO 1998-2003", Careof-la fabbrica del lavoro, Milano.

""2005""

> "POCO DOPO", Galleria Alessandro De March, Milano.

> Galerie Mudimadrie – Gianluca Ranzi, Anversa.

""2006""

> "MARINA BALLO CHARMET", Jarach Gallery, Venezia.

""2008""

> "PARCO", Galleria Alessandro De March, Milano.

""2009""

> Storefront for Art and Architecture, New York.

""2010""

> Galleria Martano, Torino.

""2011""

> Galleria Martano, Torino.



==== Bibliografia ====

Associazione Culturale Italiana Francese, “Il limite”, Bologna- Bari 1992.
Jean-Francois Chevrier, “Con la coda dell’occhio”, Ed. Art& Udine1995.
Fondazione Bevilacqua La Masa, “Obiettivi soggettivi: Marina Ballo Charmet, Martino Coppes, Guido Guidi, Walter Niedermayr”, Venezia 1996.
Roberta Valtorta, “Rumore di fondo”, Ed. Art& Udine1998.
Luigi Meneghelli, “Interrogare il luogo: Marina Ballo Charmet, Davide Bramante, Jean-Marc Bustamante, et al.”, Verona 2003.
Jean-Francois Chevrier, “Rumore di fondo”, Ed.Le Point du Jour 2004.
Jean-Francois Chevrier, “Primo Campo”, Ed.Le Point du Jour 2004.
Nicoletta Leonardi, “Luoghi della cura : fotografia e committenza pubblica all'Ospedale Sant'Agostino-Estense di Modena”, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2005.
Jean-Francois Chevrier, G. Scardi, A. Lissoni, “Marina Ballo Charmet – fotografie e video 1993/2006”, Ed. Electa 2006.

==== Fonti ====

http://www.connectingcultures.info/wp-content/uploads/2008/03/scheda_PARCO.pdf

==== Voci Correlate ====

[[FuotiLuogo]]
[[Connecting Cultures]]
[[Triennale di Milano]]

==== Collegamenti Esterni ====

- Il sito <http://www.marinaballocharget.com/>
- Il sito http://www.exibart.com/profilo/autoriv2/persona_view.asp?id=5122
- Il sito <http://www.connectingcultures.info/2008/03/06/parco/>
- Il sito <http://www.undo.net/it/mostra/43792>
- Il sito <http://www.abitare.it/it/festarch-2011/le-conferenze-di-festarch-marina-ballo-charmet/>
- Il sito <http://www.torinoartgalleries.it/gallerie/martano/50-marina-ballo-charmet.html>
- Il sito <http://www.photography-now.com/artists/k11615.html>
- Il sito <http://www.jarachgallery.com/static/jarachgallery.com/marina-ballo-charmet>
- Il sito <http://www.triennale.it/it/mostre/passate/185-marina-ballo-charmet-il-parco>
- Il sito <http://www.exibart.com/notizia.asp/idnotizia/26053>
- Il sito http://www.venturabroadcast.com/index.php?page=vb05-1_it
- Il sito http://www.teknemedia.net/pagine-gialle/artisti/marina_ballo_charmet/index.html

[[Categoria:Arte contemporanea]]
{ {Portale|Arte|biografie} }